

GLI PSICOLOGI: «IGNORATE I SOCIAL, DIFFONDONO TERRORE»

ALLARME ANCHE IN PUGLIA MA CASI NEGATIVI

Accertamenti diagnostici ieri a Bari su una coppia di 20enni provenienti da Lodi che presentano sintomi sovrapponibili a quelli del nuovo Coronavirus. Sono ricoverati in isolamento nel reparto di malattie infettive del Policlinico di Bari. I due 20enni, originari della provincia di Bari, erano tornati in Puglia da Lodi dove lavorano. Entrambi hanno la febbre e sono arrivati in ospedale in ambulanza. Sotto osservazione anche un militare 25enne salentino, in licenza da Treviso, ricoverato da ieri al Vito Fazzi di Lecce con febbre e tosse. I primi esami fatti nell'ospedale salentino hanno già escluso che si tratti di nuovo Coronavirus ma ora si attendono quelli eseguiti nel Policlinico di Bari, centro di riferimento regionale per l'emergenza sanitaria.

In tarda serata, dalla Regione Puglia fanno sapere che «Sono risultati negativi i test per SARS-CoV-2, l'agente del COVID-19, sui tamponi eseguiti su tutti i casi sospetti segnalati nelle ultime ore in Puglia. In particolare, è risultato negativo il caso sospetto ricoverato alle Malattie Infettive di Lecce per cui c'era stato un grande allarme. I test sono stati eseguiti presso il Laboratorio di Epidemiologia molecolare e Sanità Pubblica, indicato nella nuova circolare Ministeriale, emanata proprio ieri, quale centro di riferimento per la regione e già centro di riferimento regionale per la sorveglianza virologica dell'influenza e altri virus respiratori nonché per le nuove emergenze infettive. Si ribadisce come sia fondamentale che i soggetti con recente viaggio in aree a rischio (Cina in particolare) oltre che in altre aree con circolazione sostenuta di nuovo coronavirus o i contatti stretti di casi sospetti e accertati, allertino le autorità sanitarie senza andare al pronto soccorso. I test, dopo opportuna valutazione clinico-epidemiologica, saranno eseguiti tempestivamente».

PSICOLOGI PUGLIESI: «IGNORATE I SOCIAL». «Il Coronavirus è arrivato in Italia, ma per il momento, più che minacciare la nostra salute, sta minacciando la nostra psiche. Tutta colpa di chi si diverte ad alimentare la psicosi, amplificata purtroppo, come sempre in questi casi, dai social. Il mio consiglio è di ignorare le notizie spesso fuorvianti che si leggono sui social network, poiché veicolano solo terrore». E' quanto afferma il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Puglia, Vincenzo Gesualdo, in relazione ai sempre più diffusi timori di contagio da Coronavirus, soprattutto dopo i due



VINCENZO GESUALDO

decessi registrati nel nord Italia. «Le autorità sanitarie si sono subito attivate per contenere e prevenire la diffusione del virus anche nel nostro Paese», sottolinea Gesualdo. «ma come in ogni situazione di emergenza, i social sono diventati veicolo di una psicosi collettiva, causata da false segnalazioni e messaggi che invitano a diffidare di quello che viene detto dalle istituzioni». «Non posso che condividere le parole del sindaco di Bari Antonio Decaro alla vigilia della Santa Messa con Papa Francesco, ossia che la paura va combattuta con le corrette informazioni e con le conoscenze scientifiche», prosegue il presidente degli psicologi pugliesi. «Ancora una volta i social si dimostrano terreno fertile per trasmettere un terrore privo di fondamento razionale, che alterano la capacità di lettura della realtà. Indubbiamente sono una fonte invitante che dispensa, come dimostra questo caso, una quantità enorme di informazioni sbagliate e che la maggior parte delle persone non riesce a filtrare a causa delle mancate conoscenze». «Tenete a mente che c'è gente che approfitta di queste occasioni per far leva sulle nostre umane debolezze e paure. Siate sereni e fidatevi solo ed esclusivamente delle informazioni che trovate sui siti internet delle autorità sanitarie nazionali», conclude il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Puglia.

DECARO: «LA GENTE HA PAURA, MA SIAMO PRONTI». «La gente ha paura, lo capisco, tutti noi ne abbiamo. Però ci sono delle disposizioni, delle prescrizioni che arrivano dalle autorità sanitarie competenti, quelle nazionali e regionali. Ci sono una circolare del ministero e un decreto legge, sono individuati i territori e le prescrizioni. Spero quelle prescrizioni non arrivino anche qui perché spero non si diffonda il virus». Lo ha detto il sindaco di Bari, Antonio Decaro, dopo la messa celebrata da Papa Francesco, rispondendo alle domande dei giornalisti sulla diffusione del coronavirus. In Puglia, al momento, non si registrano casi di contagio. «Stiamo già lavorando con la Regione Puglia sulla preparazione delle attività da fare nel caso ci sia un contagio. Spero non accada. Purtroppo è già accaduto in due regioni del Nord, spero non si diffonda nel resto del Paese». «E' chiaro - ha concluso il primo cittadino - che siamo pronti, e nel momento in cui saremo chiamati dalle autorità sanitarie, anche i sindaci che guidano le comunità faranno la loro parte».

